Endometriosi: sintomi, cause, terapia â€“ Parte 2

Dott. Claudio Crescini
Direttore Dipartimento Materno-Infantile
Azienda Ospedaliera di Treviglio (BG)
Segretario Regionale AOGOI Lombardia

Sintesi dell'intervista e punti chiave

L'endometriosi è una malattia cronica, per la quale non esiste ancora una cura veramente risolutiva. E' però possibile rallentarne la progressione ed eliminare il dolore, con terapie farmacologiche o chirurgiche.

Quali sono le principali opzioni di cura? Quali sono i fattori che portano a scegliere l'approccio chirurgico o quello farmacologico?

Nella seconda e ultima parte di questa intervista, il dottor Crescini illustra i principali quadri clinici e le conseguenti scelte terapeutiche:

- perché è opportuno somministrare un contraccettivo orale quando la donna presenta sintomi suggestivi di endometriosi, ma non ha problemi di infertilità e l'ecografia rivela che l'apparato genitale è sostanzialmente intatto;
- che cosa accade, a livello biochimico, quando la donna interrompe l'assunzione della pillola per cercare una gravidanza;
- come procedere quando, oltre ai sintomi specifici dell'endometriosi, la donna presenta un quadro anatomico danneggiato dalla malattia;
- quali pericoli si corrono quando l'endometriosi interessa organi extra-genitali, come l'intestino o la vescica;
- i limiti e i rischi che caratterizzano attualmente la terapia chirurgica;
- i farmaci che, oltre ai contraccettivi ormonali, possono essere usati per bloccare la progressione del disturbo;
- quando optare per l'asportazione totale delle ovaie.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**